

successivamente approvata dal Ministero vigilante con nota prot. 31/0006647/MAOO5.A001 del 02/09/2016);

che la III nota di Variazione Decisionale al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016 adottata dal Commissario Straordinario con delibera n. 29 del 25 novembre 2016 è stata successivamente approvata dal Ministero vigilante con nota prot. 31/000568/MAOO5.A001 del 18/01/2017);

Atteso che l'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto individua nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la fonte del contributo ordinario annuo per il funzionamento e le attività dell'ISFOL;

Esaminato il Bilancio Consuntivo Esercizio 2016, redatto nella forma di cui al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'ISFOL, riconducibile al dettato del DPR 97/2003;

Letta la relazione del Consuntivo 2016 che allegata alla presente delibera ne forma parte integrante;

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nel verbale n. 5 del 26 aprile 2016, allegato alla presente quale parte integrante;

Per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità:

DELIBERA

1. di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo Esercizio 2016 evidenziando gli accertamenti e gli impegni del Consuntivo in esame, che pertanto risulta così riformulato:

Stanziamenti in entrata pari ad **€ 146.202.451,00** di cui;

- € 92.248.843,27 di Trasferimenti correnti;
- € 7.918,59 di entrate extra tributarie;
- € 495.689,14 di Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- € 53.450.000,00 di Entrate per conto terzi e partite di giro.

Stanziamenti in uscita pari ad **€ 157.851.403,94** di cui:

- € 103.920.864,70 di Spese correnti;

- € 480.539,24 di Spese in conto capitale;
- € 53.450.000,00 di Uscite per conto terzi e partite di giro.

Il pareggio tra le Entrate e le Spese realizzato mediante l'utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione 2015 per **€ 11.648.952,94**.

Sono stati assunti accertamenti pari ad **€ 124.237.293,10** di cui:

- € 92.220.097,11 di Trasferimenti correnti;
- € 490.098,86 di entrate extra tributarie;
- € 495.469,39 di Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- € 31.031.627,74 di Entrate per conto terzi e partite di giro.

Sono stati assunti impegni pari ad **€ 117.470.470,76** di cui:

- € 86.404.391,61 di spese correnti
- € 34.451,41 di spese in conto capitale
- € 31.031.627,74 di partite di giro

Avanzo di Amministrazione, cumulato con gli Esercizi precedenti, pari ad **€ 33.859.263,54** di cui:

- vincolato per € 25.352.683,22
- disponibile per € 8.506.580,32

Al termine dell'esercizio i residui attivi ammontano ad **€ 118.755.390,62** e i residui passivi ad **€ 91.034.608,53**.

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale, al 31.12.2016, di **€ 6.138.481,45** che si riconcilia con il saldo risultante dal Quadro di raccordo dell'esercizio 2016 elaborato dalla BNL cassiera dell'Istituto.

Il Conto Economico registra un avanzo pari ad **€ 6.781,33**.

La presente delibera viene letta ed approvata e sarà trasmessa, insieme ai relativi allegati, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione prevista dall'Art. 12, comma 1, dello Statuto.

Il Segretario
Isabella Aprea



Il Presidente
Prof. Stefano Sacchi





Rendiconto Generale

Esercizio 2016

Roma, aprile 2017



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

INDICE GENERALE

I Sezione – Bilancio Finanziario

- Relazione al Rendiconto Generale 2016 pag. 3

- Rendiconto Finanziario Decisionale
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Generale pag. 61
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Istituzionale pag. 101
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Contabilità Speciali pag. 127
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Contabilità ex las pag. 163

- Rendiconto Finanziario Gestionale
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Generale pag. 173
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Istituzionale pag. 429
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Contabilità Speciali pag. 603
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Contabilità ex las pag. 813

- Situazione Amministrativa pag. 827
- Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e, Programmi – Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013 pag. 833
- Elenco fatture ai sensi del DL 66/2014 pag. 839

II Sezione – Bilancio Economico – Patrimoniale

- Stato Patrimoniale pag. 845
- Conto Economico pag. 857
- Bilancio di verifica pag. 867
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici pag. 897
- Nota Integrativa pag. 901

III Sezione – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti pag. 921



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016



Relazione al Rendiconto Generale 2016



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

Relazione al Rendiconto generale 2016**INDICE**

1. Premessa: il quadro generale	pag.	5
1.1. Configurazione Istituzionale e ambito operativo dell'Istituto	pag.	5
1.2. Il Piano di Attività ISFOL 2016	pag.	8
1.3. I piani di attività in attuazione dei Programmi Operativi Nazionali del Fondo Sociale Europeo in Italia	pag.	11
1.4. Altri programmi comunitari ed iniziative dell'Istituto	pag.	17
1.5. I Committenti	pag.	21
2. Criteri generali per la redazione del Bilancio	pag.	24
3. Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio	pag.	27
4. Organico e movimenti del personale	pag.	29
4.1. Il quadro generale	pag.	29
4.2. Organico e movimenti del personale	pag.	33
4.3. Personale a tempo indeterminato	pag.	34
4.4. Personale a tempo determinato	pag.	34
4.5. Spese del personale	pag.	35
5. La gestione di competenza	pag.	38
6. La gestione dei residui	pag.	41
6.1. Il riaccertamento dei Residui per gli esercizi 2005-2015	pag.	41
6.2. Consistenza dei Residui per l'esercizio 2016	pag.	42
7. L'Avanzo di Amministrazione	pag.	43
8. Rispetto dei limiti finanziari	pag.	45
9. Indicatori di bilancio	pag.	57
10. Indicatore di tempestività dei pagamenti ex art. 41 DL 66/2014	pag.	59



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

1. Premessa: il quadro generale

1.1. Configurazione istituzionale e ambito operativo dell'Istituto

Il 2016 è contraddistinto da importanti cambiamenti per l'istituto, in conseguenza degli effetti del Dlgs. 150/2015. Con effetto dal 1° dicembre 2016, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), ente pubblico di ricerca costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, ha assunto la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP). Non è solo un cambio formale, ma si tratta di un nuovo ruolo assunto dall'Istituto, alla luce del decreto legislativo 150/2015, con il quale è stata ridisegnata la governance delle politiche del lavoro in Italia.

L'ente resta tuttora vigilato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, in linea con quanto stabilito nel D. Lgs. 150/2015 (Art.10), svolge le seguenti funzioni attribuite:

“a) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione, coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale, formazione in apprendistato e percorsi formativi in alternanza, formazione continua, integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro, anche avvalendosi dei dati di cui all'articolo 13;

b) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'ANPAL, nonché delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione, studio, monitoraggio e valutazione delle altre politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro;

c) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione in materia di terzo settore;

d) gestione di progetti comunitari, anche in collaborazione, con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, formazione e della ricerca.”

Per il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche di rispettiva competenza, l'INPS garantisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all'ANPAL e all'INAPP il pieno accesso ai dati contenuti nei propri archivi gestionali.”

INAPP si occupa, quindi di analisi monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, politiche dell'istruzione e della formazione, politiche sociali e più in generale di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Evidenti sono peraltro anche alcune linee di continuità dell'INAPP con la *mission* dell'ISFOL e con i compiti che l'Istituto ha svolto nel corso dell'anno, fino al 30 novembre 2016.



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

Occorre peraltro ricordare che l'Istituto, dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese (D.P.R. 1 aprile 1978, n. 249), dal 1979 fa parte degli enti di notevole rilievo (D.P.C.M. 25 ottobre 1979) e nel 1999 viene riconfermato ente dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile (D.Lgs 29 ottobre 1999, n. 419).

Sin dalla sua istituzione, l'ISFOL ha operato nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. In tali ambito, l'Istituto ha svolto e promosso attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione ed ha tradizionalmente fornito supporto tecnico-scientifico allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali.

È stata Agenzia incaricata della gestione del Programma europeo Leonardo da Vinci sin dall'istituzione del dispositivo nel 1994 e, riconfermata nei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, è oggi Agenzia nazionale del Programma Erasmus+ per l'educazione, la formazione, la gioventù e lo sport 2014-2020, per l'ambito istruzione e formazione professionale.

Fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SiStaN) e collabora con gli organismi e le istituzioni comunitarie.

Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo.

I principali interlocutori istituzionali dell'Isfol (ora INAPP) sono:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le Regioni;
- le Parti sociali;
- l'Unione europea;
- altri Organismi internazionali quali il Cedefop, l'OCSE, l'OIL, l'Eurofound, l'EACEA, il Centre d'études et de recherches sur les qualifications (Cereq - Francia) e il Bundesinstitut fuer Berufsbildung (Bibb - Germania).

Anche nel corso del 2016, l'Isfol (ora INAPP) ha operato per l'attuazione di una parte rilevante dei Programmi operativi nazionali a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cofinanziati dalla Programmazione 2014-2020 dei fondi SIE.

Ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183, l'Istituto ha costituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

In esito all'elaborazione e approvazione dei due piani esennali 2014-2020 concernenti le attività che l'ISFOL è chiamato a svolgere a valere sui PON Strumenti di Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO) e INCLUSIONE, a



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali¹, sono state avviate le attività relative al secondo anno di attuazione di entrambi i piani citati (Piano FSE SPAO 2016 e Piano FSE Inclusione 2016). Sono, inoltre, proseguite le attività previste nella pianificazione 2015, nonché quelle necessarie alla conclusione del precedente periodo di programmazione dei FS 2007-2013. Sempre in termini generali e sintetici, sono state attuate le attività di monitoraggio e assistenza tecnica al MLPS per l'attuazione del PON Garanzia Giovani.

¹ In entrambi i PON a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Isfol (ora INAPP) è Ente "In-House". Ne consegue che è stata impressa un'accelerazione al rafforzamento istituzionale dell'Istituto in una nuova fase del ciclo economico-politico, coincidente con il passaggio alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea 2014-2020.



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

1.2. Il Piano di attività ISFOL 2016

La Programmazione Isfol 2016 raccoglie tutte le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e comunitarie. (cfr. *Tavola 1 Progetti di attività annualità 2016*).

TAVOLA 1 - PROGETTI ATTIVITA' ANNUALITA' 2016

PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	TIPOLOGIA FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
Attività istituzionali ricorrenti	Fondo Istituzionale	24.362.397.31	26.45%
Programma Operativo Nazionale SPAO (Sistemi di politiche attive per l'occupazione)	Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione 2016	24.202.623.93	26.27%
Programma Operativo Nazionale INCLUSIONE	Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione 2016	4.982.263.54	5.41%
Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	Commissione Europea – Fondi Nazionali	2.222.167.38	2.41%
Centro Nazionale Euroguidance 2016	Commissione Europea – Fondi Nazionali	192.800.00	0.21%
Centro Nazionale Europass 2016	Commissione Europea – Fondi Nazionali	170.000.00	0.18%
Progetto EQF 2016 - Periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	Commissione Europea – Fondi Nazionali	84.400.00	0.09%
EQAVET 2016 Project n. 574333-EPP-1-2016-1-IT-EPPKA3-EQAVET-NPR	Commissione Europea – Fondi Nazionali	57.612.40	0.06%
'Erasmus plus - National ECVET team - annualità 2016	Commissione Europea – Fondi Nazionali	56.238.00	0.06%
Euroguidance Ploteus 2014 - Project n. 386403-LLP-1-2013-2-IT-KAI- Euroguidance	Commissione Europea – Fondi Nazionali	19.000.00	0.02%
Erasmus plus funds per le azioni decentrate	Fondi Internazionali	35.139.573.18	38.14%
Implementation of the European Agenda for Adult Learning 2015 - 2017	Fondi Internazionali	228.255.08	0.25%
Refernet Action 2016 - Agreement SGA N° 2016-0017/GP/DSI/ReferNet-SGA/003/15	Fondi Internazionali	43.620.00	0.05%
EQF National Qualifications Databases - periodo 01/12/2014-31/12/2016	Fondi Internazionali	25.374.20	0.03%
Progetto NetWBL "Thematic Network Work based learning" - Grant 2013-3720	Fondi Internazionali	9.690.84	0.01%
MLPS D.G. Inclus.e Politiche Sociali - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità del 19 dicembre 2014	Fondi Nazionali	251.028.00	0.27%
MLPS DG Terzo Settore - Convenzione DD 529/III/2014 del 30/12/2014 - Supporto e assistenza tecnica e scientifica alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese"	Fondi Nazionali	75.000.00	0.08%
Totale attività "Gestione contabilità speciale"		67.759.646.55	73.55%
Totale attività Isfol		92.122.043.86	100.00%



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

Principali prodotti dell'attività istituzionale ricorrente dell'ISFOL:

Rapporto annuale di monitoraggio dei percorsi di leFP nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Rapporto annuale di monitoraggio dell'apprendistato. Giunto alla XVI edizione, il Rapporto fotografa annualmente lo stato di implementazione dell'apprendistato analizzando tanto i dati relativi all'occupazione – dati di stock e di flusso, con trasformazioni e cessazioni - quanto lo stato di attuazione del dispositivo nazionale nella regolamentazione regionale e nelle discipline contrattuali.

Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 66 della legge n. 144/99. Fornisce annualmente dati, approfondimenti e analisi sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle policy e degli strumenti di sostegno pubblici e privati.

Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale. Il Rapporto, redatto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 845/78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), descrive complessivamente lo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale. I temi esaminati riguardano tutte le filiere formative e gli elementi costitutivi del sistema (le FP, IFTS-ITS, Formazione degli adulti, Formazione in impresa, Tirocini, Apprendistato, percorsi Post-qualifica e post-diploma, EQF, Accreditamento).

Il rapporto PIAAC-OCSE fornisce un'ampia evidenza empirica sulle competenze degli adulti in età lavorativa, e sul ruolo dell'istruzione e della formazione nell'orientare, formare, e certificare le competenze acquisite. Il rapporto PIAAC contribuirà al monitoraggio della strategia Europa 2020 e per l'attuazione di Education and Training strategy (ET2020). Il rapporto PIAAC nazionale ha una cadenza annuale. Il rapporto OCSE ha una cadenza triennale/quinquennale.

Nell'ambito delle azioni riconducibili alla più generale **analisi del mercato del lavoro**, nel corso del 2016 sono state realizzate monografie e approfondimenti su alcune delle dinamiche e dei fenomeni maggiormente rilevanti. La lettura di tali dinamiche è cruciale per analizzare compiutamente la fase di ripresa in parallelo con le numerose modifiche introdotte nell'ordinamento del mercato del lavoro.

Indagine campionaria PLUS. Giunta alla VII edizione, è inserita nel Piano Statistico Nazionale del Sistan. Realizzata con tecnica CATI su un campione di 50.000 individui 18-75 anni su base regionale, produce analisi sull'intermediazione e sulle transizioni nel mercato del lavoro (canali di ricerca, SPI, esiti longitudinali dei contratti, condizioni lavorative, economic literacy ecc.).



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

L'indagine panel è organizzata in moduli implementabili alcuni dei quali sono stati aggiunti nel corso delle diverse edizioni.

Indagine RIL – Rilevazione su imprese e lavoro. L'indagine, di cui sono disponibili i dati della IV edizione, è finalizzata a rilevare il comportamento delle imprese nei confronti del lavoro. L'indagine raccoglie una serie di informazioni relative alla composizione, quantitativa e qualitativa, degli organici e all'utilizzo di specifiche forme contrattuali, al profilo demografico degli imprenditori, alla struttura proprietaria e di *governance* dell'impresa, all'utilizzo della formazione su un campione di 25.000 imprese. Tale indagine consente la realizzazione di approfondimenti tematici annuali.

Indagine Isfol sulla qualità del lavoro. Nel corso del 2016 è stata realizzata la prevista attività di indagine volta allo studio delle condizioni di lavoro e della qualità del lavoro degli occupati in Italia nel 2015. Le analisi hanno utilizzato la base informativa derivata dalla IV indagine sulla qualità del lavoro, condotta dall'ISFOL nel corso del 2015, a valere sulle attività finanziate dal FSE. Si tratta di una rilevazione statistica su imprese e lavoratori disegnata appositamente per dare conto dei fattori determinanti del fenomeno ricavati sia dal lato degli occupati sia considerando le specificità del profilo aziendale, in ordine principalmente ai diversi modelli organizzativi adottati.

Relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della legge n. 68/99 [ai sensi dell'art. 21 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"]. L'Istituto ha curato le edizioni della Relazione al Parlamento del 2004, 2006, 2008, 2010, 2012, 2014. Nel corso del 2016 è stata portata a termine l'indagine finalizzata alla stesura della VIII Relazione biennale per essere presentata al Parlamento dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti.

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle Politiche sulla disabilità in Italia [ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili"]. L'Istituto ha curato l'edizione triennale della Relazione al Parlamento Legge 104/92 per gli anni 2006, 2007 e 2008. Su mandato dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, è in corso l'indagine relativa agli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

Rapporto di monitoraggio dell'attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, [adottato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Istituto ha ricevuto il mandato dal Ministero del Lavoro di realizzare il monitoraggio delle attività previste dal Programma d'Azione in materia di disabilità di cui alla legge n. 18 del 2009, nell'ambito delle attività di supporto tecnico scientifico all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Rapporto di monitoraggio e valutazione del Programma nazionale "Vita indipendente. Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

nella società delle persone con disabilità”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Istituto ha ricevuto l'incarico dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di realizzare il monitoraggio e la valutazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, finanziati allo scopo di assicurare la piena applicazione delle disposizioni convenzionali e della legge nazionale in materia di vita indipendente, contribuendo alla sperimentazione di interventi omogenei sui territori regionali. Nel corso del 2016 si è lavorato alla redazione del relativo Rapporto.

Monitoraggio dei flussi finanziari previsti dalla legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone disabili. Indagine riguardante l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo nazionale e le caratteristiche di funzionamento dei Fondi regionali per l'occupazione dei disabili previsti dalla L.68/99. L'attività osserva le modalità adottate dai Servizi competenti per l'ammissione agli incentivi previsti dalla normativa e, nello specifico, alla considerazione attribuita in tale ambito alle distinte tipologie di iniziative finanziabili.

Sotto il profilo dei contenuti le attività rientrano comunque all'interno delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale e si realizzano sia attraverso attività di ricerca sia di assistenza tecnica/supporto consulenziale o di disseminazione dei risultati.

1.3 I piani di attività in attuazione dei Programmi Operativi Nazionali del Fondo Sociale Europeo in Italia

Sin dagli anni '80 l'Isfol (ora INAPP) svolge il ruolo di consulenza e assistenza tecnico-scientifica al MLPS per la valorizzazione delle risorse umane ed in particolare svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le Azioni di sistema del FSE. Le attività che l'Istituto realizza nell'ambito delle programmazione comunitaria sono caratterizzate:

- da un forte valore aggiunto in termini di innovazione e di integrazione e complementarità;
- da capacità di tradurre i risultati della ricerca e dell'osservazione dei fenomeni in specifici supporti consulenziali alle Amministrazioni centrali e alle Regioni dell'obiettivo Convergenza.

Inoltre, la logica che ha ispirato l'intervento dell'Istituto nel quadro dei PON ha inteso coniugare il ruolo di Ente di Ricerca con la dimensione applicativa della ricerca stessa attraverso attività di:

- analisi dei processi di riforma della loro attuazione, dell'evoluzione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e inclusione sociale;
- modellizzazione;
- definizione e produzione di strumenti conoscitivi e di intervento;
- accompagnamento e supporto mirato alle specifiche esigenze dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e inclusione sociale;
- comunicazione e diffusione dei risultati.



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

Qui di seguito si presentano le attività svolte nel 2016 a valere sui Piani di attività predisposti per il PON SPAO, il PON INCLUSIONE e per la Direzione Generale per il terzo settore e la responsabilità sociale delle Imprese (MLPS).

PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO) 2016

Il PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione definisce la strategia nazionale finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano. Nel documento, tale strategia viene articolata in quattro Assi di intervento all'interno dei quali trovano rilevante collocazione le priorità di intervento sulle quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha definito la propria volontà di concentrare gli investimenti delle risorse disponibili.

Il Piano 2016 si presenta come un insieme di attività tra loro correlate che innescano la necessità di utilizzare fonti informative e banche dati diverse per analizzare fenomeni complessi da diversi punti di osservazione che, unitamente alle attività di monitoraggio, analisi e valutazione, concorrono a produrre elementi di conoscenza utili al decisore per la definizione di politiche tese a superare le criticità del mercato del lavoro e a favorire la crescita economica e dell'occupazione.

Sull'Asse Occupazione sono stati pianificati e realizzati interventi di studio del contesto economico, del capitale umano e delle dinamiche del mercato del lavoro, con una particolare attenzione all'inserimento lavorativo dei giovani e al miglioramento dei servizi per il lavoro attraverso attività di monitoraggio, analisi e valutazione. In questo ambito si colloca anche lo sviluppo di strumenti informativi basati sull'analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali complementari alla produzione di dati e informazioni prodotte da altri soggetti istituzionali.

Nell'Asse Istruzione e Formazione hanno trovato spazio attività di studio e di analisi per il contrasto alla dispersione formativa, per l'accesso alla formazione permanente nei contesti formali, informali e non formali e per la verifica degli apprendimenti degli adulti. Sono stati realizzati, inoltre, interventi a supporto della costruzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni per la validazione e certificazione degli apprendimenti non formali e informali acquisiti anche attraverso esperienze di Servizio Civile.

Sull'Asse Cooperazione Transnazionale sono state sviluppate attività a sostegno alle reti per l'apprendimento reciproco e per la messa a punto di metodologie e strumenti per la gestione della mobilità.

Nell'Asse Capacità Istituzionale ha trovato collocazione la realizzazione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e passive per l'occupazione ed il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FSE e il supporto alla loro valutazione, anche in raccordo con la politica di coesione.



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

Per l'attuazione del Piano, l'Isfol si è avvalso dei Servizi integrati di coordinamento per garantire il supporto alla sua realizzazione per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e gestionali.

PON INCLUSIONE 2016

Le attività svolte nel 2016 sono state programmate sulla base degli indirizzi e delle linee di intervento delle attività previste nel "Piano Operativo nazionale Inclusionione FSE 2015-2020".

L'Isfol ha messo a disposizione dell'Autorità di gestione del PON Inclusionione le proprie competenze, conoscenze e risorse tecnico-scientifiche in materia di ricerca, analisi, monitoraggio e valutazione di politiche e sistemi, contribuendo all'elaborazione di modelli e strumenti di supporto ed alla sperimentazione e valutazione della loro efficacia e sostenibilità. Ruolo particolarmente critico, dal momento che sempre più evidente è la necessità di accompagnare il disegno delle politiche di inclusionione sociale, con analisi di contesto, supporto alla modellizzazione degli interventi, nonché proposte e strumenti di monitoraggio e valutazione, di definizione di scenari di medio-lungo periodo, di osservazione attenta degli impatti, anche attraverso il ricorso a analisi e valutazioni quantitative.

Nella definizione e attuazione delle misure di contrasto alla povertà e alla discriminazione, base di partenza è la puntuale conoscenza dei fenomeni in una "logica di sistema" che, a partire dall'inquadramento del complesso sistema di governo, regole e attori (assetto costituzionale, disponibilità delle risorse finanziarie, sistema di norme in materia di protezione sociale, condizioni di accesso ai servizi e alle prestazioni, incentivi e sgravi fiscali, regime contrattuale del lavoro, pluralità di attori pubblici e privati coinvolti nella erogazione dei servizi, fabbisogni di competenze e professionalità) e della acquisizione di basi informative robuste, (integrazione delle basi di dati di fonte statistica e amministrativa), consenta di agire rapidamente e su base conoscitiva certa.

Piano per DG MLPS TERZO SETTORE E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

La programmazione del PON Inclusionione 2014-2020 riconosce il legame tra politiche economiche e politiche sociali, con particolare riguardo al Terzo Settore o non profit. Il non profit è oggetto di ricerca da parte dell'Istituto, che ha contribuito a proporre un sistema informativo dedicato.

Nel 2016 è stata approvata la legge: "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale", con la finalità di ricostruire le fondamenta giuridiche e ridefinire i confini del Terzo Settore; valorizzare il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale; rafforzare l'impresa sociale; assicurare un Servizio Civile Nazionale universale; dare stabilità e ampliare le forme di sostegno economico, pubblico e privato; assicurare la trasparenza, riducendo contraddizioni e ambiguità.



Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2016

Il Piano di attività 2016, rispondente in particolare all'Obiettivo 9 e nell'Obiettivo 11 del PON Inclusione, ha compreso la realizzazione di attività che costituiscono le basi per pianificare interventi di più lungo termine, a carattere nazionale e pluriennale, anche tenuto conto della necessaria complementarità con le attività previste nei Programmi Operativi Regionali (POR).

Si è inteso, in particolare, realizzare interventi di inclusione attiva attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e lo sviluppo della responsabilità sociale di impresa (RSI) e del territorio (RST).

In questo quadro, la Strategia di Roma² volta a liberare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa e il PON Inclusione, nell'Asse 3 - "Sistemi e modelli di intervento sociale" - hanno previsto lo sviluppo di azioni di sistema a supporto delle amministrazioni responsabili, ai diversi livelli di governo, dell'attuazione di misure sociali e di integrazione delle comunità e delle persone a rischio di emarginazione. La finalità è quella di agire sulla riduzione dell'elevata eterogeneità territoriale nelle risposte ai bisogni e favorire modelli di intervento di innovazione sociale economicamente sostenibili.

Le attività svolte sono state finalizzate a contribuire alla sistematizzazione delle informazioni qualitative e quantitative necessarie all'attività di monitoraggio e alla pianificazione della valutazione, alla programmazione ed alla gestione delle politiche, a sostegno delle nuove forme di *governance* pubblica.

² In occasione del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'UE il Governo italiano ha colto l'opportunità di promuovere un dialogo tra le organizzazioni dell'economia sociale, i governi nazionali e locali, le istituzioni europee organizzando la Conferenza di Roma del 17 e 18 novembre 2014 "Sbloccare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa" che ha prodotto i documenti confluiti nella "Strategia di Roma".